

SPECULAZIONE

Argentario: la DC e il PSDI con i «boss» dell'edilizia

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIolenza

Palermo sotto «choc» per la catena di delitti

A pag. 5

Problemi di oggi non del '72

PARLANDO ieri l'altro in provincia di Lucca lo norevole Colombo ha ampia mente trattato il tema della crisi di governo del gennaio 1972. Avete letto bene ciò che si sta discutendo nella « coalizione » di centro sinistra non è quel che occorre fare oggi dinanzi ai gravi problemi del Paese bensì come andrà affrontata e come si potrà risolvere una crisi governativa destinata ad aprirsi fra tre mesi cioè dopo l'elezione del presidente della Repubblica. E chi dedica tempo attenzione e fiato a questo evento futuro non è un commentatore politico il quale tra i propri compiti ha naturalmente anche quello di far intendere al mio stesso presidente del governo in carica dal quale sarebbe lecito attendersi una cura maggiore per come la cosa pubblica viene retta in questi giorni sotto la sua direzione piuttosto che per il modo come verrà retta l'anno prossimo.

Dinanzi a queste ed altre manifestazioni del grado di involuzione cui è giunto il centro sinistra è abbastanza facile lottizzare. Ma limitarsi all'ironia è sbagliato. Il marasma esistente nella politica di governo è incapace di portare avanti un qualsiasi programma e di dare soluzione alle più urgenti questioni sul tappeto, il rifugiarsi — come è appunto il caso — nel travagli ancora di là da venire, sono tutti elementi che contribuiscono a quell'atmosfera di quelqualistica sfiducia che la destra ha tutto intere a seminare e sfruttare. Inoltre — e soprattutto — l'urgenza dei problemi sottintesi dalle lotte operaie e popolari non consente davvero dilazioni e rinvii. E recentissimo l'episodio da noi già rilevato di un ministro che si presenta a una commissione parlamentare dove i comunisti sollecitano provvedimenti per i settori industriali in difficoltà e risponde allargando le braccia che non sa cosa rispondere perché il governo non ha ancora neppure esaminato la faccenda. Ora Emilio Colombo annuncia un ulteriore sforzo di chiarimento e un nuovo confronto nella ambiguità della maggioranza e candidamente proclama che, sempre in occasione della famosa crisi sovietica del gennaio '72, « si dovrà rimeditare assieme ai partiti della maggioranza sul cammino percorso ». Si va avanti dunque ancora da un « chiarimento » a una « verifica » da un « confronto » a una « rimeditazione ».

MA VIA! Non hanno niente da rimediare i lavoratori della Sava di Porto Marghera della Zanussi delle fabbriche romane predate non hanno niente da verificare i lavoratori di Milano di Torino di Genova di Napoli di tanti altri centri che si battono per il posto di lavoro per il salario per i diritti sindacali, non hanno niente da confrontare — se non i prezzi di ieri con quelli di oggi — le famiglie lavoratrici che in tutta Italia si trovano di nani alle cifre drammatiche del caro-vita. E proprio questo movimento in realtà che non limitandosi alla denuncia alla protesta e alla difesa ma indicando le vie di soluzione, prospetta i nodi da affrontare subito e non l'anno prossimo per superare il difficile momento economico. L'urgenza di una lotta per sollecitare gli investimenti per ottenere una nuova politica delle partecipazioni statali per spingere all'allargamento del mercato interno per realizzare le riforme sociali per imboccare cioè senza indugi la strada dell'unica possibile ripresa.

Soltanto ascoltando questa grande lezione di economia politica che viene dalle masse soltanto avendo il coraggio e la capacità di appoggiarsi sul moto di rinnovamento che promette il Paese si uscirà anche dalle angustie politiche. Al di fuori di questo ugili « rimeditazione » e ogni « chiarimento » lavoreranno il tempo che trovano nell'ottobre del '72.

Momento decisivo nella storia delle Nazioni Unite

Aperto il dibattito all'ONU sull'ammissione della Cina

«C'è una sola Cina e un solo problema: dare il seggio a chi la rappresenta» sottolineano i ministri albanese e algerino - L'americano Bush sulla difensiva - Si delinea la possibilità di un voto alla pari

In favore di Formosa

Il PSDI chiede l'allineamento alle tesi USA

Dichiarazioni di Segre: «L'Italia si è già pronunciata sulla questione della Cina, qualsiasi passo indietro costituirebbe un fatto di estrema gravità» - Incontro Saragat-Lupis - Granelli (democristiano) sulla trattativa per il «referendum»

Un problema di politica estera è balzato in primo piano e cioè l'atteggiamento dell'Italia all'ONU sulla questione dell'ammissione della Cina. Il PSDI con una lettera di Ferri a Colombo si è pronunciato in favore della teoria statunitense delle «due Cine» vuole che l'Italia prometta il proprio nome lanciando una tavola di salvataggio a Giang Kai seck. L'atteggiamento socialdemocratico è stato sostenuto l'altro ieri dal ministro Ferri nel corso di un comizio domenicale. Probabilmente dedicato a questo argomento è stato anche un colloquio avuto ieri mattina dal ministro socialdemocratico Lupis (incaricato della delegazione italiana all'ONU) con Saragat.

Il compagno Sergio Segre responsabile della Sezione esteri del PCI ha rilasciato sul dibattito in corso alle Nazioni Unite una dichiarazione all'agenzia ADN Kronos: «Le pressioni che i dirigenti socialdemocratici cercano di esercitare in queste ore sul governo e sul presidente del Consiglio perché la delegazione italiana all'ONU esprima sulla Cina un voto allineato alle posizioni degli Stati Uniti non costituiscono in alcun modo una novità». Mentre altre intenzioni si preparano a rispondere con scempi generali all'attacco padronale proseguiti in iniziative di numerose categorie.

Oggi il comunicato

CONCLUSI I COLLOQUI TRA LE DELEGAZIONI PCI-FLN ALGERINO

Visite di cortesia a Fanfani e Pertini - Un colloquio col sottosegretario Salizzoni - Incontri alle direzioni del PSI e del PSIUP

Si sono conclusi a Roma i colloqui tra una delegazione del FLN algerino di retta da Kaid Ahmed membro del Consiglio della Rivoluzione e segretario responsabile del partito e una delegazione del PCI. Al termine delle conversazioni è stato approvato un comunicato che sarà pubblicato domani sull'Unità.

Kaid Ahmed e il presidente dell'Associazione dei lavoratori algerini in Europa Ghiera e Abdelkrim hanno lasciato Roma diretti a Parigi. All'aeroporto di Fiumicino sono stati salutati dai compagni Agostino Novella della Direzione Sergio Segre responsabile della Sezione esteri del PCI e Rodolfo Mechini vice responsabile della Sezione esteri. Gli altri membri della delegazione si sono recati in Toscana per i contatti con le autorità regionali e locali e per una visita alle organizzazioni comuniste e democratiche.

NEW YORK 18

L'Assemblea generale dell'ONU ha iniziato oggi il dibattito sul seggio cinese che si concluderà con il voto probabilmente alla fine di ottobre o agli inizi di novembre. Il dibattito si preannuncia vivace. Quarantasette oratori sono già iscritti a parlare e si presume che la lista si allungherà ancora nei prossimi giorni. Prima a parlare sono stati oggi il ministro degli esteri albanese Nesti Nase e il ministro degli esteri algerino Abdelaziz Buteflika firmatari del progetto di risoluzione che invita l'Assemblea a riconoscere il governo di Pechino come l'unico rappresentante legittimo della Cina all'ONU e ad «espellere» conseguentemente i rappresentanti di Chiang Kai seck. Tale progetto come è noto imposta la questione nel solo modo corretto e conforme alla Carta dell'Organizzazione mondiale. La Cina in fatti non deve essere «ammessa» all'ONU dal momento che ne fa già parte come una delle cinque grandi potenze fondatrici del Consiglio di sicurezza. L'unico problema è quello di stabilire chi ha la rappresentanza su questo punto possono sussistere pochi dubbi.

Il ministro degli esteri albanese ha sottolineato che Pechino ha già respinto nel modo più deciso la cosiddetta formula «due Cine» ai termini della quale la Repubblica popolare dovrebbe dividere la rappresentanza della Cina con i fantocci degli Stati Uniti insediati a Formosa dietro l'etichetta della non più esistente «Repubblica di Cina» ed ha avvertito che se l'Assemblea approverà non invierà i suoi rappresentanti al «palazzo di vetro».

«Esiste nel mondo un solo Stato cinese — ha detto Nase — e non vi è posto accanto ad esso per il fantasma di Chiang Kai seck. Se l'Assemblea si rifiuterà di riconoscere questa realtà violerà al tempo stesso i principi della Carta e la sovranità cinese e creerà una situazione senza via d'uscita».

L'americano Bush ha invocato la soluzione gradita a Washington mentre l'altro di carattere procedurale chiede che la votazione sul seggio cinese sia considerata «questione importante» e pertanto avvenga a maggioranza di due terzi anziché a maggioranza semplice come prescrive la Carta. E lo strategema di cui gli Stati Uniti si sono già serviti negli ultimi anni per realizzare l'ostacolo all'ingresso della Repubblica popolare.

Date le circostanze è ovvio che il progetto di risoluzione concernente la questione procedurale ha in realtà un ruolo decisivo. Gli Stati Uniti chiedono che esso sia votato per primo. Se passerà le possibilità di successo del progetto albanese si ridurranno. Se sarà respinto l'approva

La delegazione di Hanoi ospite della CdL romana

INCONTRO COI COMPAGNI VIETNAMITI OGGI NELLA «METALFER» OCCUPATA



La delegazione sindacale di Hanoi, ospite della Camera del Lavoro di Roma, si incontra oggi pomeriggio con i lavoratori della fabbrica della capitale occupata contro i licenziamenti, durante una grande assemblea unitaria all'interno dello stabilimento Metalfer. Nella mattinata la delegazione composta dai compagni Vu Dinh, segretario generale dell'Unione sindacati di Hanoi, Le Dinh Vinh, dalla compagna Nguyen Thi Tam, avrà un incontro con le federazioni socialista e socialcomunista. Giovedì avrà luogo ad Artica una manifestazione con gli attivisti sindacali della CGIL della provincia. NELLA FOTO con i compagni vietnamiti al loro arrivo all'aeroporto di Fiumicino festeggiati da una folla di lavoratori.

Una interrogazione al governo su collusioni con la mafia e complicità con i fascisti

Gravi accuse di un senatore del PSI a magistrati della Procura di Roma

La manomissione delle bobine con le registrazioni telefoniche sui mafiosi - L'assoluzione degli uomini del SIFAR - Nel documento i nomi del giudice Alibrandi e del sostituto procuratore Platino. Una lettera del segretario del PSI Mancini al presidente della commissione parlamentare

BARCELLONA

La polizia franchista spara sugli operai della Fiat in lotta

MADRID 19 (notte) Un operaio in fin di vita al tri due in gravi condizioni di salute di feriti e di arrestati. Questo il bilancio della dura repressione scatenata a Barcellona contro i lavoratori del stabilimento automobilistico SEAT di proprietà della FIAT entrati in sciopero per chiedere la revoca di una serie di licenziamenti. I lavoratori si sono sfilati in corteo per la città e già questa manifestazione era stata attaccata dagli agenti in serata gli operai erano rientrati nelle officine occupando. A questo punto la polizia è intervenuta sparando sugli occupanti e scioccando l'opinione pubblica.

I violenti scontri di oggi si inquadrono in un contesto più generale di lotta del movimento operaio spagnolo impegnato in duri scontri con il padronato e con il regime. In tutte le città si vedono impegnati tra gli altri gli edili di Madrid ed i minatori delle Asturie.

OGGI

il plaid

TUTTI sanno che non è di buon gusto in trattoria chiamare il carne riere picchiettando il bicchiere col coltello o gridando Cameriere come riere. E meglio rinunciare all'uso di questo appellativo e attendere di poter chiamare con un gesto discreto chi vi serve in tavola quando vi guarda oppure se vi passa accanto con un «scusi» o «per favore in modo che nel vostro atteggiamento sia escluso qualsiasi tono di alterigia o qualsiasi proposito anche involontario di domminazione. Quest'uso dettato dalla buona creanza comporta anche un saluto gradito «Cameriere» e nel ristorante c'è anche il direttore del «Resto del Carlino» è molto probabile per non dire certo che accorra anche lui.

OGGI

il plaid

Tutto domenicale di Girolamo per favore il portacenere «La democrazia è una disciplina naturale per alcuni popoli disciplinati per natura. E esercizio eroico per tutti gli altri popoli naturalmente non disciplinati». De Rousseau a Tocqueville da Salvemini a Duerger cerchereste intanto una enunciazione teorica più acuta e più felice. Dora in poi avremo i popoli disciplinati per natura e men tre quelli per natura irriducibili a disciplina. Ma non si trattava di un centro del l'Emilia protagonista il cavoliere del lavoro Monti. Al momento della foto ufficiale Girolamo Modesti è da portare più il cane «rucci» a spinta e omiatate a sistemarsi intorno al suo proprietario a fianco del quale venne ripetutamente ritratto. Ci fu chi notò che a un certo punto dopo la seconda o terza posa il cavaliere mormorò qualche cosa al suo vicino. Non si trattava di un segreto Monti con quella semplicità che forma uno dei suoi fascino pregiate. Ci fu chi notò che non avrebbe avuto bisogno di un interprete.

OGGI

il plaid

Con questa iniziativa del magistrato siamo entrati nella seconda fase dell'inchiesta. L'accertamento di eventuali complicità dentro gli uffici ministeriali nella istituzione della truffa.

Per ordine del sostituto procuratore della Repubblica che indaga sulla scandalosa vicenda delle radio vecchie made in USA rivendute per nuove all'esercito italiano la polizia giudiziaria ha provveduto a ritirare il passaporto del ex capo della Edison «Giovanni Valerio» e ad altri 9 indiziati di reato (ing. Vittorio De Biasi amministratore delegato con Valerio alla «Edison» vice presidente della società «Elmer» l'ingegnere Giampiero Cavallotti capo della segreteria della presidenza della «Edison» Alberto Ferrai dirigente del gruppo romano «Montedel» (Montecatini Edison Elettronica) l'ingegnere Luciano Marubini dirigente della «Edison» attuale segretario del gruppo della «Edison» vice presidente della «Elmer» il dottor Anzani Chiappa dirigente amministrativo della «Edison» addetto alla segreteria di presidenza l'ingegnere Alberto Brusca vice direttore generale della «Stur» società del gruppo «Montedel» ed ex dipendenti del ministero della Difesa il generale Pietro Chiappello direttore generale delle Armi Navali considerato un esperto nella gestione della società collegata con la Edison «Lampetti» l'indicesimo Aldo Scamporrè già riparato da qualche tempo all'estero.

Si tratta di una misura cautelare troppo spesso dimenticata da magistrati che vanno indagati per gravissimi reati contro «personaggi influenti» con la quale si intende assicurare la presenza di coloro che possono (questo è il parere del sostituto procuratore) fornire molti elementi utili per l'inchiesta.

Questa iniziativa per molti versi clamorosa anche perché conferma l'esistenza di concreti indizi in mano al magistrato sulle responsabilità del traffico di strumenti bellici per alcuni popoli disciplinati il dottor De Nicola ha infatti ordinato al ministro della Difesa l'esibizione dei corpi di reato. Ha cioè ordinato che siano messi a sua disposizione apparecchi radio ricetrasmettitori, sistemi di oggetti di puntamento radar, tutti gli altri strumenti che sono stati montati sui carri armati M 113 e che facevano parte dello stock «trattato» dalla società Sciatotti.

Nei prossimi giorni qualcuno dice a metà settimana il sostituto procuratore De Nicola si recherà quindi prima in via XX Settembre dove ha sede l'ufficio del ministro della Difesa e poi si farà accompagnare in alcune case private dove sono «parcheggiati» i carri armati.

Con questa iniziativa del magistrato siamo entrati nella seconda fase dell'inchiesta. L'accertamento di eventuali complicità dentro gli uffici ministeriali nella istituzione della truffa.

Facciamo un passo indietro e vediamo cosa è accaduto a mettere insieme il magistrato inquirente durante la prima fase di accertamenti. Si è trattato di una indagine particolarmente laboriosa che si è svolta in uffici ministeriali e fabbriche di materiale elettronico coinvolte nello scandalo.

Il dottor De Nicola ha firmato il plaid di pr. dimier

Paolo Gambescia (segue in ultima pagina)

CHI E' L'ING. VALERIO A PAGINA 2